

Mozione n. 642

presentata in data 23 aprile 2020

a iniziativa dei Consiglieri Zaffiri, Malaigia, Zura Puntaroni, Carloni

Sblocco delle ristrutturazioni stabilimenti balneari delle Marche

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- Nelle Marche ci sono 860 stabilimenti balneari censiti nella Regione Marche così suddivisi: Provincia di Ancona n 250 stabilimenti, Provincia di Ascoli Piceno n 206 stabilimenti, Provincia di Fermo ci sono n 127 stabilimenti, Provincia di Macerata ci sono 109 stabilimenti, Provincia di Pesaro Urbino ci sono 168 stabilimenti;
- Che occorre tutelare le attività balneari perché rappresentano il cuore del turismo italiano con oltre 2000 attività imprenditoriali balneari che concorrono al 3,6 per cento del Pil ed offrono lavoro a oltre 20.000 persone che vedono messi a rischio i loro redditi;

Considerato che:

- Con il D.P.C.M. del 10 aprile 2020 introduce alcune misure finalizzate ad una graduale riapertura delle attività sul territorio nazionale ed in particolare all'art. 2 comma 12 ammette, previa comunicazione al Prefetto, l'accesso per le attività produttive sospese ai locali aziendali di personale dipendente o terzi delegati per lo svolgimento di attività di vigilanza, attività conservative e di manutenzione, gestione dei pagamenti nonché attività di pulizia e sanificazione. In particolare il D.P.C.M. 10 aprile 2020 ha confermato il distanziamento sociale quale misura imprescindibile per evitare la propagazione del contagio;
- Con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 99 del 16 aprile 2020 il Presidente attuatore ha autorizzato in relazione al D.P.C.M. del 10 aprile 2020 al punto 3): le opere minori di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" da intendersi quelle opere funzionali alla manutenzione delle attività economiche sospese di cui all'art. 2, comma 12, del DPCM sopra citato, inclusa la manutenzione di stabilimenti o di chioschi balneari.

Tenuto conto che:

- che con l'ultimo decreto attuativo del Presidente della giunta regionale sono stati autorizzati per gli stabilimenti balneari i lavori di manutenzione, ma non quelli di ristrutturazione e che

questa differenziazione comporta oggi il blocco dei lavori che alcuni stabilimenti avevano programmato investendo talvolta centinaia di migliaia di euro con mutui e finanziamenti;

- le ristrutturazioni degli stabilimenti comportano piccoli cantieri che coinvolgono al massimo 3-4 operai che lavorano all'aperto e pertanto ci sono le condizioni affinché i lavori possano svolgersi nella piena sicurezza per i lavoratori;
- alla luce della grave situazione economica che stiamo vivendo non possiamo permettere che questi imprenditori non possano completare gli investimenti programmati e/o in corso , e non possano riaprire stabilimenti solo per motivi burocratici;
- la stagione estiva è alle porte e la questione delle attività imprenditoriali balneari rappresentano un volano importantissimo per l'economia marchigiana ;

IMPEGNA

La Giunta regionale:

- 1) ad emettere una nuova ordinanza che preveda la possibilità di includere anche le ristrutturazioni degli stabilimenti balneari tra le attività permesse;
- 2) a richiedere al Governo nazionale, nella prossima riunione della Conferenza delle regioni, la sospensione dei canoni demaniali marittimi per il 2020
- 3) a richiedere al Governo, nella prossima riunione della Conferenza delle regioni, un impegno affinché gli operatori balneari siano esclusi dalla direttiva Bolkestein, soprattutto in relazione alla pandemia del coronavirus che provocherà gravi perdite economiche alle imprese balneari a causa della stagione partita in ritardo e delle misure di contenimento sanitario.